IVG

Sanità, Ciangherotti all'attacco: "Chirurgia dell'Asl 2 penalizzata per la mancanza di anestesisti"

di **Redazione**

19 Dicembre 2020 – 19:23

Savona. "E' ora che la sanità regionale sia effettivamente regionale e non più genovacentrica, con scelte che penalizzano l'intero servizio ospedaliero ligure. Questo in un momento drammatico, con un numero di decessi, 700 mila quest'anno in Italia, che non si contavano dal 1944. Vengo al dunque. La Chirurgia di elezione (anche tumorale),non sta funzionando in Liguria. Uno dei motivi principali è perché gli anestesisti sono 'prestati' ai rianimatori per le terapie intensive Covid".

Così Eraldo Ciangherotti, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale ad Albenga e assessore provinciale.

"In questo, però, c'è un grosso problema antecedente la pandemia. Riguarda, infatti, i posti nelle scuole di specialità, che a Genova sono ridotti e al fatto che il San Martino, sede anche della Cattedra universitaria di Anestesia, bandisce ogni anno i concorsi per prendersi gli anestesisti che gli servono, stilando una graduatoria regionale da dove, in teoria, potrebbero attingere anche le altre Asl liguri, comprese quelle di Savona, Imperia, La Spezia".

“C’è, però, un grosso ‘tappo’ tra il tecnico e il politico: superano il concorso annuale di idoneità solo quelli che servono a soddisfare il fabbisogno del San Martino stesso. Gli altri, a questo punto, non sono idonei e così devono ripresentarsi l’anno successivo, ma sempre per andare a rifornire le necessità del San Martino”.

“E’ evidente che un simile sistema penalizza tutto il resto della rete ospedaliera della nostra regione. Chiedo all’amico Brunello Brunetto, presidente della Commissione Sanità della Regione Liguria, di intervenire per rimuovere questa stortura e riporti alla normalità la Sanità ligure” conclude.